



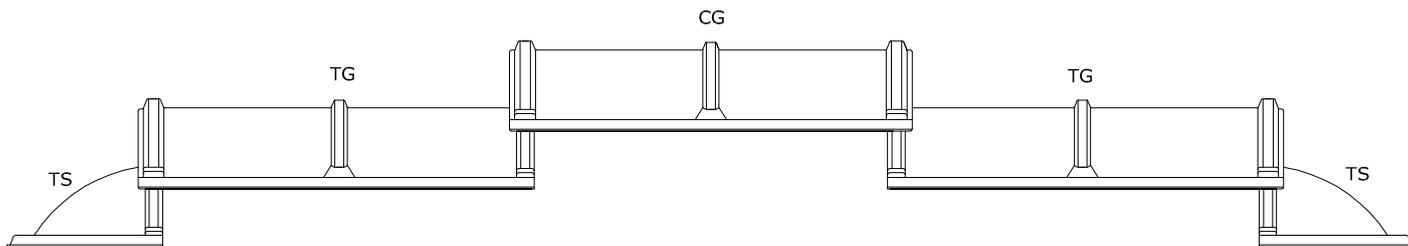
Mixer

LUCERNARI CONTINUI

Schede generali

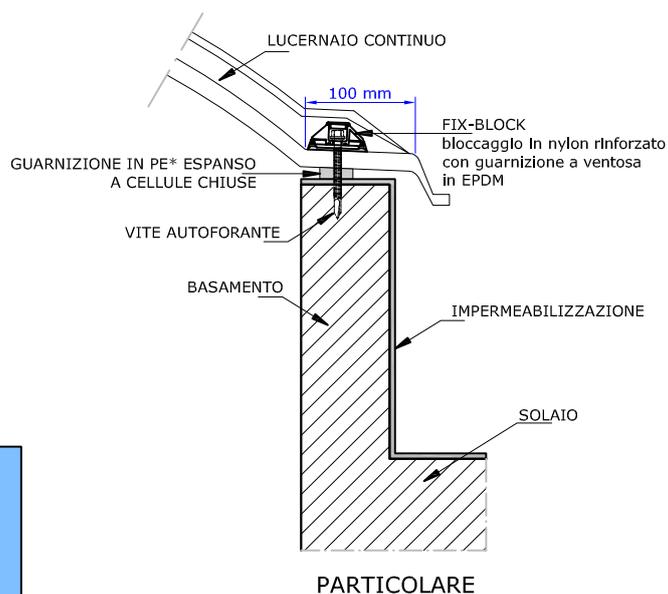
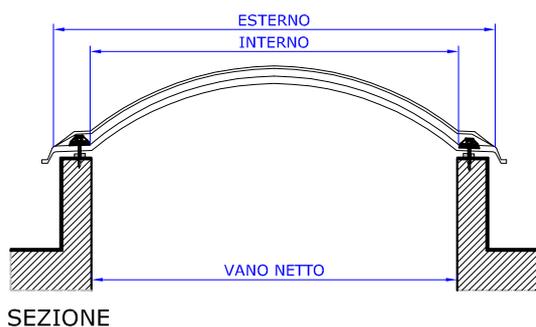
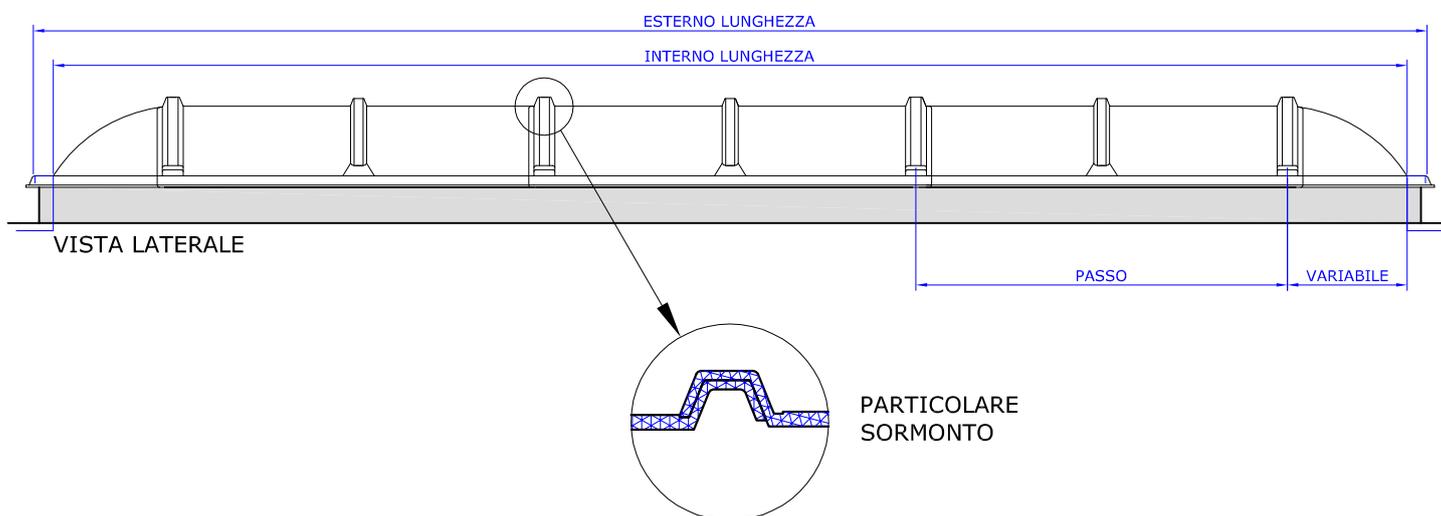
Manuale uso e manutenzione

MIXER - LUCERNARI CONTINUI COMPONENTI



Legenda

- PP** | Costolatura piccola
- CG** | Costolatura grande
- TG** | Tegolone (elemento componibile con una CG ed una PP)
- TS** | Testata terminale (elemento finale di chiusura dei lucernari componibili)

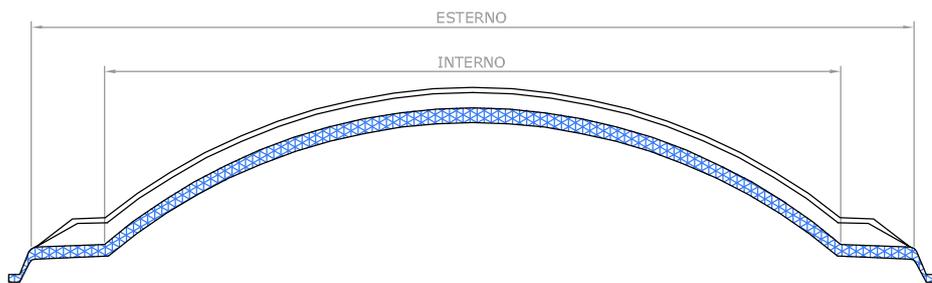


- *Lucernari continui Mixer realizzati mediante termoformatura di lastra piana.*
 - *Realizzati secondo EN 14963*
 - *Classe di reazione al fuoco B - s1/s2 - d0*
 - *Resistenza all'urto di corpo molle 1200 J*
 - *Portata carico neve 1700 N/mq*
- N.B.: la portata è in funzione della dimensione*

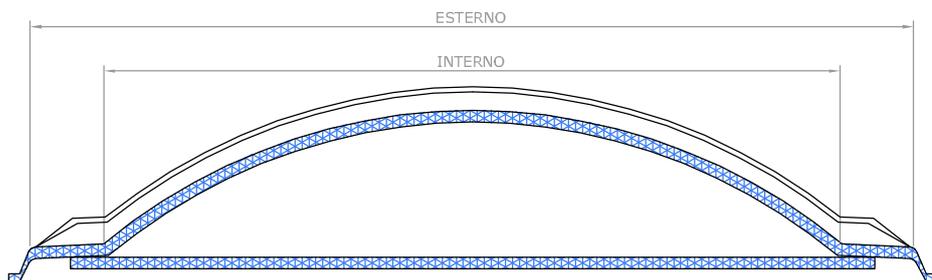
(*) - ATTENZIONE: A CONTATTO CON LA PLASTICA SOLO GUARNIZIONE IN PE, NON CATRAMATA

TIPOLOGIE

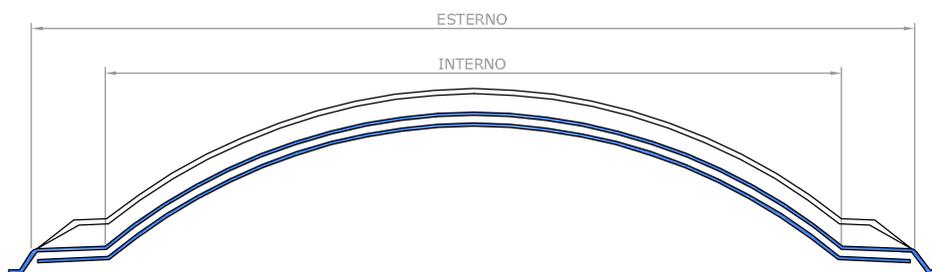
DESCRIZIONE



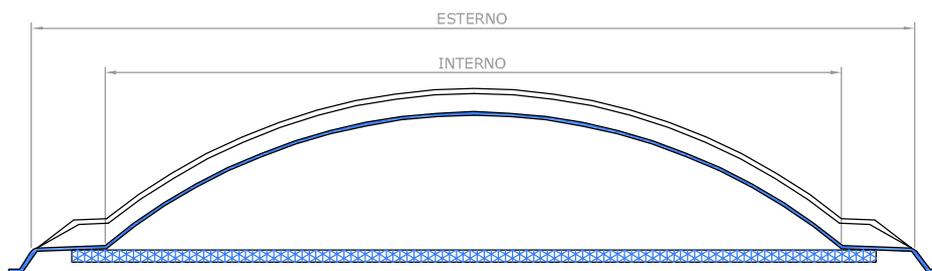
LUCERNAIO CONTINUO
IN PCA (16/20 mm)
16 mm - $U^*=2,10 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$
20 mm - $U^*=1,90 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$



LUCERNAIO CONTINUO
IN PCA 16 mm
+ VELARIO PCA 16 mm
 $U^*=0,98 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$



LUCERNAIO CONTINUO
IN PCC
DOPPIA PARETE
 $U^*=3,20 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$



LUCERNARIO CONTINUO
IN PCC MONOPARETE
CON VELARIO IN PCA
velario 16 mm - $U^*=1,50 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$
velario 20 mm - $U^*=1,30 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$

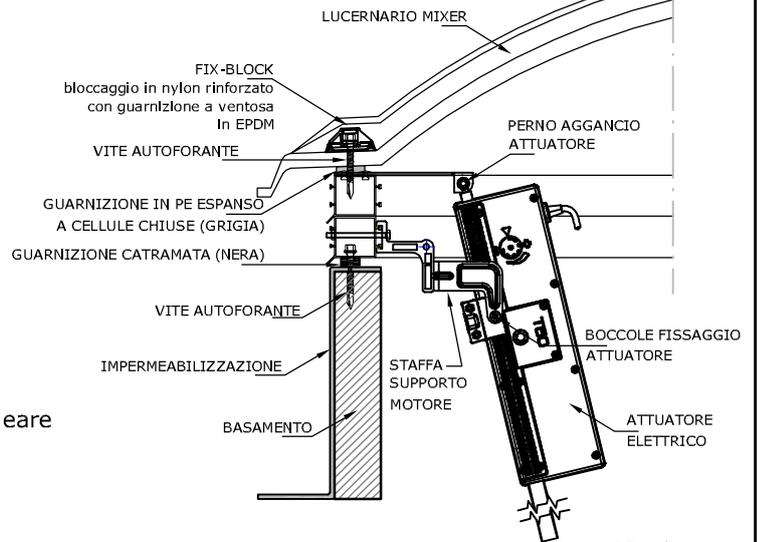
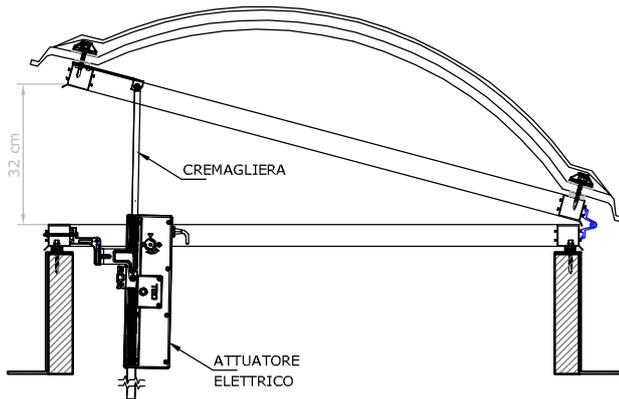
U^* =trasmissione termica della cupola calcolata su modello secondo EN 14963

NOTA BENE: IL VALORE DELLA TRASMITTANZA TERMICA "U" E' FUNZIONALE ALLE DIMENSIONI

PCA: polycarbonato alveolare
PCC: polycarbonato compatto

ESEMPI DI SISTEMI DI APERTURA

ELETTRICA A TUTTO FORO



Apertura elettrica del lucernaio Mixer con attuatore lineare elettrico, con movimento basculante, a cremagliera:

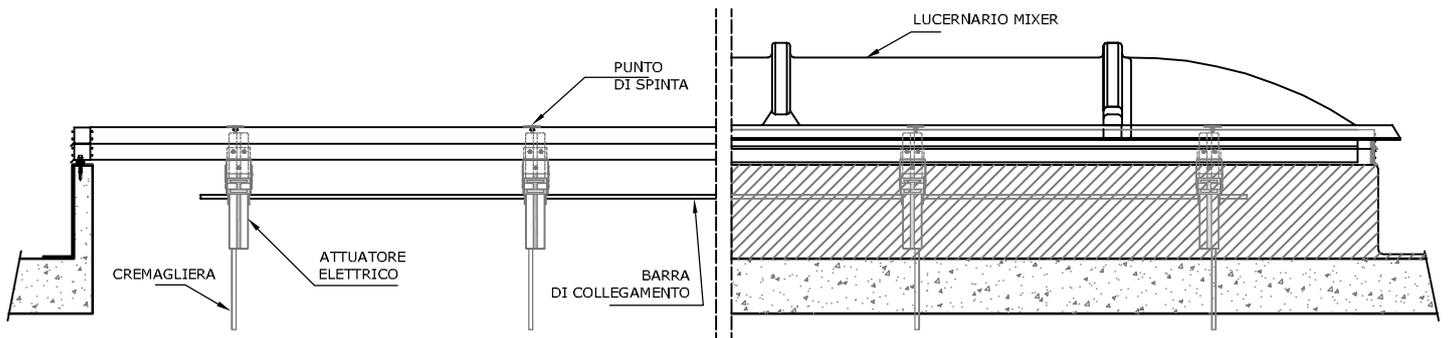
- Funzionamento a 230 V~50 Hz
- Carico massimo applicabile in spinta 400N
- Corsa max 320 mm +/- 20 mm
- Assorbimento massimo carico 0,3 A
- Grado di protezione dispositivi elettrici IP 55

Possibilità di regolazione della corsa ogni 50 mm circa per mezzo di apposita manopola regolatrice. Predisposto per il collegamento meccanico, tramite barra di collegamento, di 2 o più punti di spinta.

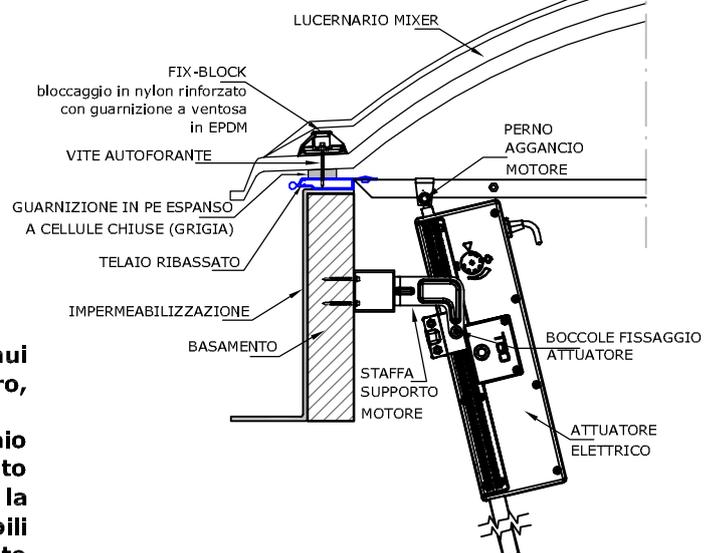
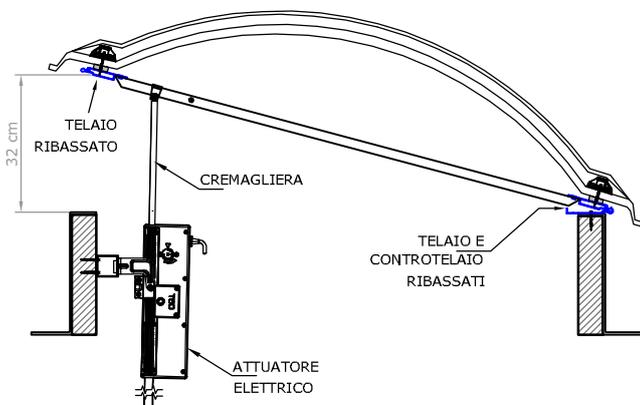
Telaio e controtelaio in alluminio naturale con profili a conformazione tubolare.

PE: poliuretano

EPDM: monomero-etilene-propilene-diene, (gomma)



ELETTRICA CON TELAIO RIBASSATO



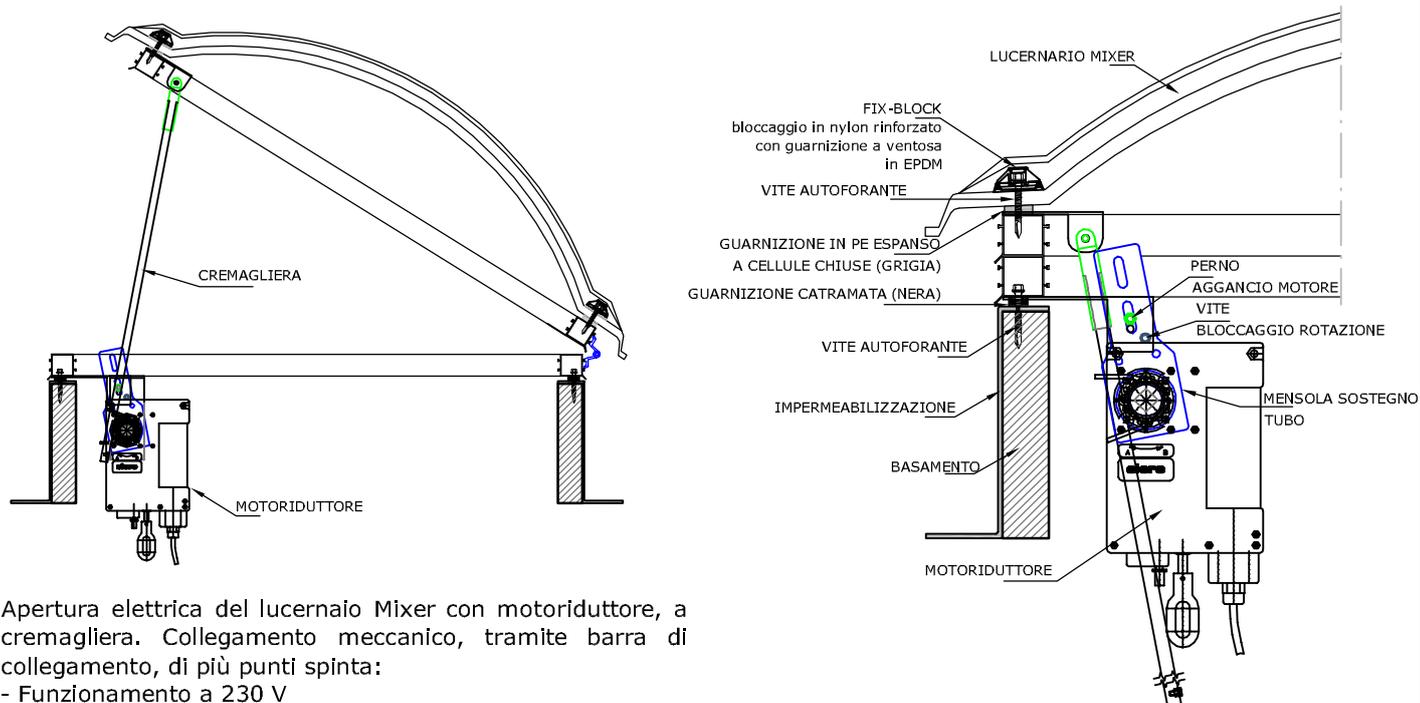
Il telaio ribassato viene utilizzato sui lucernai continui Mixer che non necessitano dell'apertura a tutto foro, ma solo di alcune parti o moduli.

Tale soluzione consente di dotare di telaio esclusivamente le parti di lucernaio apribili in quanto la sezione ribassata consentirà di mantenere la continuità e la linearità dei sormonti tra le parti apribili e le parti non apribili, che verranno ancorate direttamente sul supporto.

PE: poliuretano

EPDM: monomero-etilene-propilene-diene, (gomma)

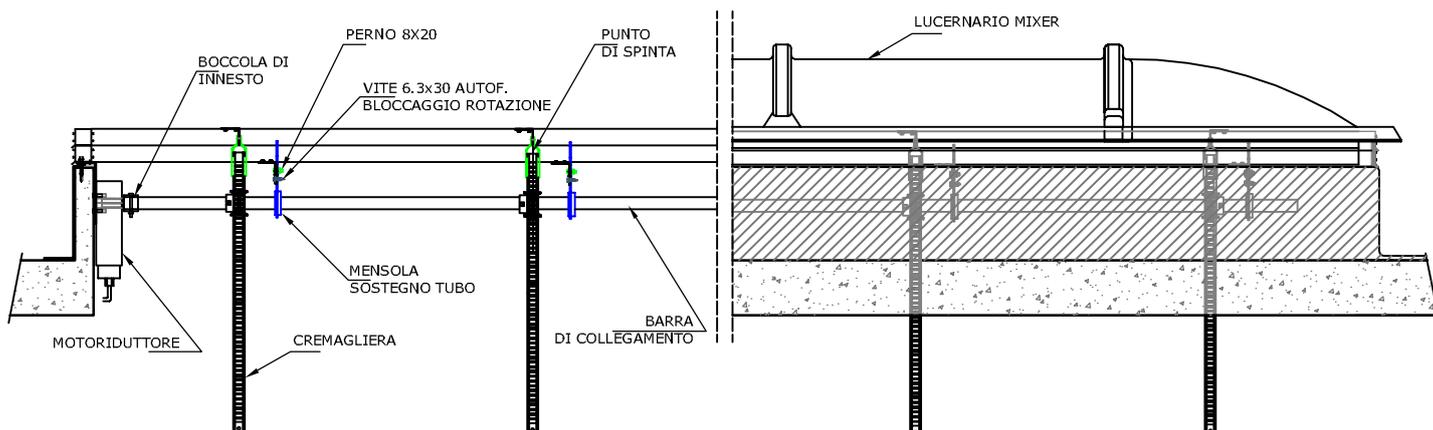
ELETTRICA "OPEN PLUS" CON MOTORIDUTTORE



Apertura elettrica del lucernaio Mixer con motoriduttore, a cremagliera. Collegamento meccanico, tramite barra di collegamento, di più punti spinta:

- Funzionamento a 230 V
- Intensità di corrente 2,5 A
- Interruttore di fine corsa

Telaio e controtelaio in alluminio naturale con profili a conformazione tubolare.



Esempi di collegamento

Tensione elettrica!

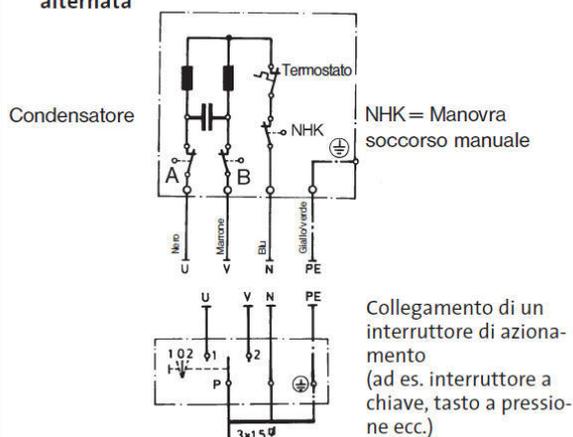


Pericolo di lesioni dovuto ad elettroconduzione. Gli allacciamenti alla rete a 230 V devono essere eseguiti da un elettricista autorizzato.

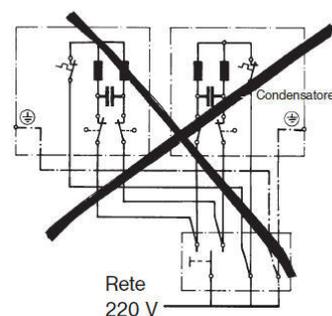
Per il collegamento osservare scrupolosamente le vigenti prescrizioni degli enti locali per la fornitura di energia elettrica e le norme VDE 0100 per l'installazione in ambienti bagnati ed umidi.

Utilizzare soltanto componenti integri originali elero.

Esempio di collegamento PER un motore a corrente alternata



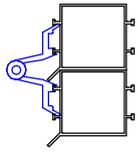
Collegamento errato



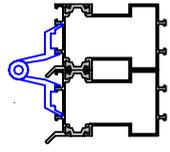
Attenzione!

A causa di un possibile ritorno di fase del condensatore, **non** collegare i motori in parallelo!

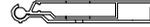
PROFILATI PER APERTURE



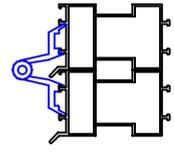
PROFILO IN ALLUMINIO FREDDO



PROFILO IN ALLUMINIO TAGLIO TERMICO (TT)



PROFILO IN ALLUMINIO RIBASSATO



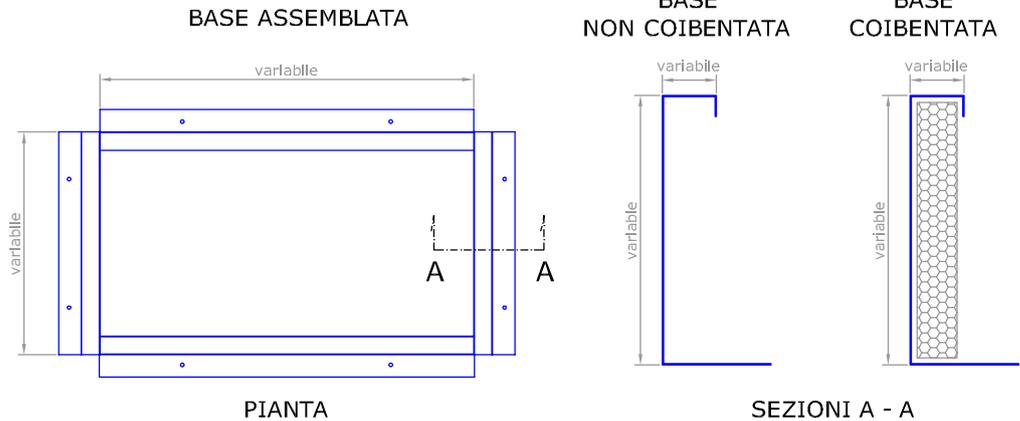
PROFILO IN PVC

ESEMPI DI BASAMENTI

BASI IN LAMIERA

Lamiera zincata e/o preverniciata colore b/g, vari spessori, stampata a formazione di cordolo perimetrale.

La coibentazione può essere in poliuretano, polistirene, polistirene, lana di roccia.



MONTAGGIO DEI LUCERNARI CONTINUI COMPONIBILI

Il personale incaricato per il montaggio attuerà tutte le accortezze affinché l'opera sia realizzata a regola d'arte avvalendosi anche della consulenza telefonica dei nostri esperti oltre che del presente manuale.

Il montaggio o (posa) dei lucernari può essere effettuato su supporti di: Legno, Cemento, Acciaio, etc...

Le modalità di processo della posa non cambiano. L'unica variante è il tipo di ancoraggio o (vite) utilizzato ed idoneo per il supporto.

Bisogna sempre assicurarsi di avere una superficie liscia di appoggio. Eventuali difformità (come nel caso di detriti su cordoli in cemento) vanno preventivamente eliminate.

I lucernari sono forniti di guarnizioni. È bene fare molta attenzione alla tipologia di guarnizione nel caso essi siano abbinati a sistemi di apertura. L'unica guarnizione che deve andare a contatto tra la plastica ed il supporto è quella di colore grigio a cellule chiuse.

"Qualsiasi altro tipo spugnoso imbevuto di catrame od altre resine deve essere escluso dal contatto con i manufatti in plastica".

PROCEDIMENTO DI MONTAGGIO DEI LUCERNARI CONTINUI COMPONIBILI

1° FASE:

Assicurarsi che il supporto sia liscio e complanare, stendere la bandella grigia autoadesiva con la parte adesiva rivolta al supporto ed incollarla ad esso (cordolo in cemento, base in lamiera, vetroresina, legno, telaio di apertura etc.).

2° FASE:

Comporre il lucernario secondo lo schema sottostante (figura A) partendo dall'elemento di testata (TS) e proseguendo facendo attenzione di sormontare la costolatura grande dell'elemento (TG) alla piccola del (TS). Lo schema si ripete (grande su piccolo) fino ad arrivare all'altra testata (TS) di chiusura.

3° FASE:

In caso di lucernari in PCA o PCC se il supporto è in conglomerato cementizio, provvedere alla foratura diretta con punta da cemento sia del lucernario che del supporto facendo attenzione a compiere il foro in corrispondenza della parte più ampia o centrale del supporto sottostante. Successivamente introdurre l'apposita vite da cemento o tassello all'interno del Fix Block e provvedere ad avvitare come da (figura B).

Viceversa se il supporto è in lamiera o legno procedere con l'avvitamento diretto trapassando la cupola a mezzo dei giri della vite con avvitatore elettrico, avendo posizionato l'apposita vite nel Fix Block (figura B).

fig. A **Legenda:** PP | Costolatura piccola; CG | Costolatura grande; TG | Tegolone (elemento componibile con una CG e una PP); TS | Testata terminale (elemento finale di chiusura)

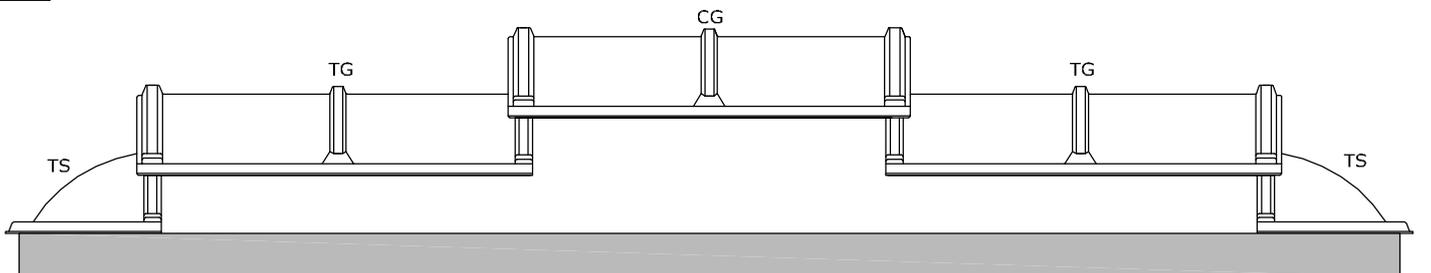
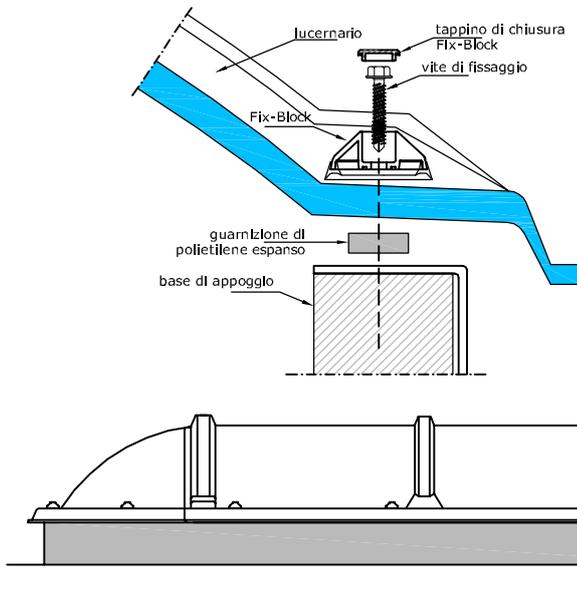
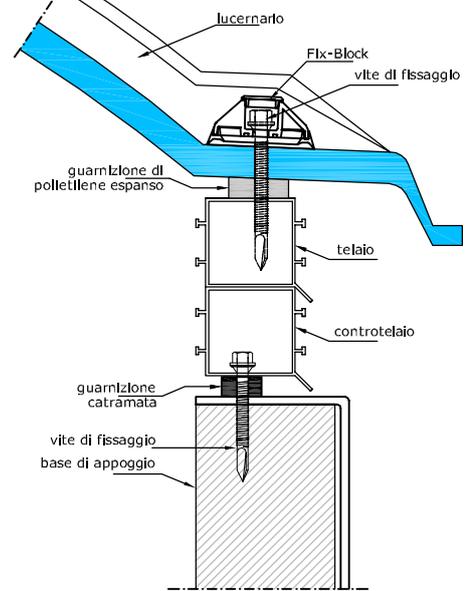


fig. B

ESEMPIO DI FISSAGGIO SU SUPPORTO FISSO



ESEMPIO DI FISSAGGIO SU TELAI APRIBILI



PER LUCERNARI IN PMMA, DATA LA FRAGILITÀ DEL PRODOTTO, SI CONSIGLIA L'USO DEL FISSAGGIO A MORSETTO (FIGURA C).

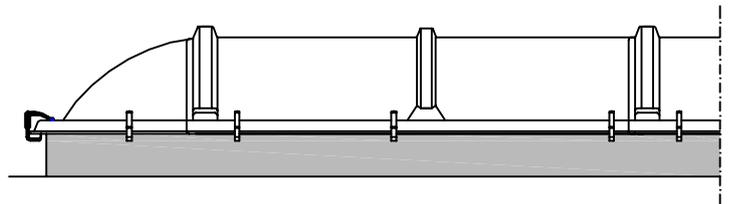
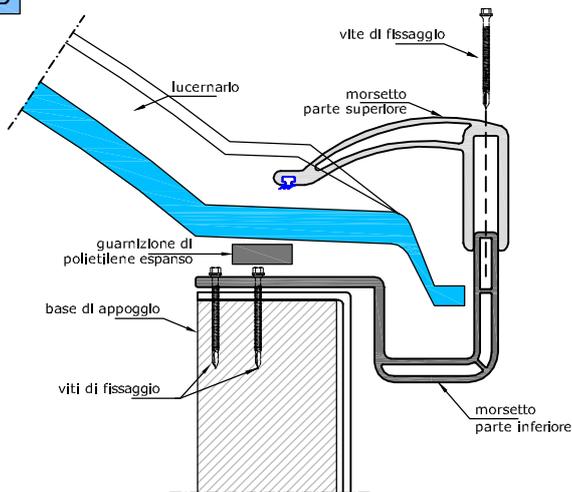
I PUNTI 1° FASE E 2° FASE DEI PROCEDIMENTI DI POSA RESTANO INVARIATI

3° FASE:

Posizionare la parte inferiore del morsetto sul supporto e provvedere a fissarla con vite idonea nei fori di alloggiamento; ripetere l'operazione per la quantità di morsetti stabilita (circa uno ogni 50 cm).

Posizionare la cupola o l'elemento del lucernario sul vano, procedere con il montaggio dell'elemento superiore del morsetto posizionandolo come in (figura C).

fig. C

**MANUTENZIONE**

La manutenzione assume un carattere importante quasi sempre trascurato.

Raccomandiamo vivamente ai fini della durabilità nel tempo del prodotto di effettuare almeno annualmente dei controlli visivi sia sui lucernari che sui fissaggi.

È possibile che con le dilatazioni, nel tempo, si allenti qualche fissaggio. In tal caso bisogna provvedere a dare un giro in avvitamento alla vite in modo da mantenere sempre il contatto delle guarnizioni del fissaggio con la superficie del lucernario.

La pulizia del prodotto, sia esso in PCA che PCC o PMMA, va effettuata esclusivamente con acqua corrente utilizzando una spugna od un panno morbido.

Nel caso vi sia la necessità di utilizzare dei detersivi o altri prodotti per la detersione, rispettare le indicazioni riportate sulle medesime confezioni e ricordarsi di verificare la compatibilità dei prodotti utilizzati con le parti con le quali andranno a contatto.

In caso di dubbi contattare direttamente il costruttore/rivenditore del prodotto o nel caso direttamente la Poliform Lucernari.

È VIETATO l'uso di prodotti infiammabili e tossici per le persone (es. alcool, benzina, diluente, ecc.)

È VIETATO l'uso di abrasivi, solventi od altre sostanze chimiche.